

*Gentile famiglia, ecco il Suo*

# BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 24 | numero 6 | **GIUGNO** 2017



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



BANDIERA BLU



# Internet per le nonne: 'Cumdivide' e governa

di Antonio Prado\*



disegno di Belinda Menzietti

Oltre ottomila comuni in Italia, ottomila sindaci, ottomila uffici anagrafe, ottomila impianti di illuminazione, ottomila centralini telefonici, ottomila...

La pubblica amministrazione italiana si presenta molto frammentata con migliaia di piccole e piccolissime realtà disaggregate sul territorio.

Ma la politica quante volte dice "fare sistema"? Significa che desidera unire le forze delle imprese, degli enti che insistono su una specifica area in modo tale che possano condividere le esperienze, costituire una massa critica per acquistare beni e servizi a prezzi più competitivi, semplificare il rapporto dei cittadini con le Pubbliche amministrazioni.

Parole sante che troppo spesso volano in aria senza concretizzarsi mai. Ma non stavolta, non da queste parti.

Alla manciata di affezionate lettrici di questa paginetta mensile non sarà di certo sfuggito il paragone più volte usato per definire le infrastrutture digitali, cioè le nuove autostrade.

Chi mai oggi potrebbe ragionevolmente fare a meno della superstrada San Benedetto - Ascoli? Un'opera che ha ridotto drasticamente le distanze aumentando di circa il doppio la velocità media di percorrenza. Ne ha beneficiato il commercio, ne hanno beneficiato le famiglie.

Ora domandiamoci cosa succederebbe se i Municipi di quelle due città fossero collegati da una carreggiata in fibra ottica capace di migliorare non del doppio, ma di cento volte le prestazioni negli scambi di informazioni a un costo identico a quello della situazione precedente.

Cosa succederebbe, o meglio, cosa succederà, visto che è di questi giorni la notizia del protocollo di intesa che i due sindaci interes-

sati si accingono a sottoscrivere.

Per prima cosa la sicurezza dei dati dei cittadini sarà ancor più garantita attraverso copie giornaliere che una città riverserà nei sistemi di archiviazione dell'altra.

La continuità dei servizi ne beneficerà notevolmente poiché, se per manutenzione o guasto, alcuni sistemi di una città fossero inservibili, sarebbero in tempo reale sostituiti dai calcolatori dell'altra.

La diversificazione degli accessi a Internet diverrà uno dei punti di forza di questa architettura. Mi spiego: se un castello fosse collegato al resto del mondo soltanto attraverso un ponte levatoio, questo costituirebbe il punto debole della struttura con interruzione degli approvvigionamenti di merce in caso di rottura del ponte.

Ma se il castello avesse una seconda via d'uscita si garantirebbe una maggiore tranquillità.

Discorso analogo per gli Enti e i loro collegamenti a Internet: due sono meglio di uno, come recita il poeta.

Nel caso di San Benedetto e Ascoli, evitiamo che ciascun Comune debba dotarsi di un doppio collegamento a Internet per consentire ai

cittadini una fruizione dei servizi che tolleri almeno un guasto.

In altre parole, collegando in fibra ottica i due Municipi facciamo sì che l'unica connessione a Internet dell'uno costituisca la via d'uscita di riserva per l'altro e viceversa.

Cosa ci impedisce a questo punto di immaginare un futuro nel quale non solo le infrastrutture vengono condivise ma pure le competenze, il personale e, perché no, anche i responsabili e i dirigenti?

Un momento. Non starete forse pensando che l'unione tra Comuni tutto sommato sia conveniente per la collettività. O che forse tutte le infrastrutture (tecniche e no) possano essere condivise con grande soddisfazione per le casse pubbliche e, di conseguenza, per il cittadino.

Troppo avveniristico? Un po', dato che i tempi non sembrano ancora maturi, tuttavia cominciamo intanto a dare l'esempio nella speranza che anche nella nostra regione si possa esportare il "modello San Benedetto".

Nel prossimo numero vi scriverò di: Sistemi autonomi

\*Giornalista, Chief Digital Officer Servizio Infrastrutture Digitali